

Editoriale numero 1 - 2015

In questo primo numero del 2015 vengono proposti dei lavori che affrontano temi di particolare rilievo nel nostro settore con un taglio multidisciplinare.

Un grazie particolare va alla collega Paola Cavallero che si è fatta promotrice di una serie di contributi che affrontano le tematiche relative a natura – cultura – paesaggio con chiavi di lettura proprie dell'architettura, dell'urbanistica, della geografia, della storia oltre che della psicologia.

Questo tema ha le sue radici in due seminari che Paola Cavallero con A.R.I.P.T. ha organizzato al Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli (“La psicologia nel parco – tutela ambientale e benessere psicosociale: intergenerazionalità e multimedialità”, maggio 2010; “Educazione ambientale nei parchi :esperienze a confronto”, aprile 2011) e in una sezione al congresso, A.R.I.P.T. Fo.R.P, di Brescia dello scorso ottobre, sessione dedicata al Turismo e Beni Culturali e Ambientali (gli atti di questa giornata sono pubblicati nel numero 2 del 2014 di questa rivista). Nel dettaglio, *Maria Gabriella Ferrari* e *Leonardo Rombai* centrano l'attenzione sul patrimonio ambientale e naturale che in Italia è interconnesso con quello culturale sia archeologico che storico. Di conseguenza, l'educazione all'ambiente non può prescindere dall'educazione al paesaggio. *Paola Cavallero* e *Barbara Bertocci* riflettono sul compito della società di conservare, proteggere e trasmettere alle future generazioni il patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale individuando percorsi educativi fondati sull'esplorazione dei Beni Ambientali e Culturali. Il concetto di ambiente, per le autrici, è dato dall'integrazione di natura, cultura, passione ed educazione.

*Stefania Mangano* rivolge la sua attenzione allo sviluppo sostenibile e, in particolare, alla gestione dei parchi come strumenti per mantenere integri gli aspetti sociali, ambientali, economici, culturali in essi presenti. Da tali presupposti l'Autrice formula alcune indicazioni per favorire la funzione sostenibile delle aree protette anche attraverso l'implementazione di formule di turismo sostenibile.

Il mio contributo (*Roberta Maeran*) analizza il parco come prodotto turistico; l'attenzione è rivolta all'offerta che deve essere segmentata, differenziata e specializzata muovendosi in un'ottica di soft tourism. *Nicola Laganà* propone un'analisi storica del Parco di Migliarino San Rossore centrando l'attenzione sul rapporto tra paesaggio naturale e antropizzazione.

*Mariangela Musolino* affronta il tema della rigenerazione urbana sostenibile proponendo il caso dell'edificato storico della città di Reggio Calabria ricostruito dopo il terremoto del 1908. *Massimo Gasperini* presenta il progetto PISA 3, progetto in corso di sviluppo che ambisce a divenire la prima piattaforma urbana digitale interattiva italiana. Una vera e propria mappa interattiva della città di Pisa a carattere multimediale di grande valenza culturale. *Stefan Marchioro* affronta il tema dell'organizzazione e gestione delle destinazioni turistiche del futuro ponendo a confronto i casi di Veneto, Puglia e Sardegna.

*Antonio Godino* ci propone una riflessione sulla dimensione temporale: il tempo della vita tra natura e cultura. *Carlo Cristini*, *Giovanni Cesa-Bianchi*, *Luca Cristini*, *Angelo Solimeno-Cipriano*, *Marcello Cesa-Bianchi* affrontano il tema dell'invecchiamento tra natura e cultura sottolineando gli aspetti

di creatività e intergenerazionalità. *Marina Mura* affronta il tema del turismo rurale e delle sue problematiche inquadrandolo all'interno della prospettiva del turismo sostenibile. In particolare, individua nello storytelling uno strumento interessante di lettura e analisi delle dinamiche di questa tipologia turistica.

Concludono questo numero un'intervista agli esperti di comunicazione intergenerazionale (A. Albanese, E. Bocci) che ripercorre le ricerche e sperimentazioni attuate a livello nazionale dal Laboratorio Incontri Generazionali e una scheda proposta da Stefan Marchioro che presenta le politiche europee nel settore turistico.

Roberta Maeran